



Lega Nord Emilia e Romagna

Gruppo Assembleare



Bologna, 14/10/2019

**Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

OGGETTO

8974

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA QUESTION TIME

(Ai sensi dell'art. 114 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa)
I sottoscritti Consiglieri del gruppo Lega Nord Emilia e Romagna
Andrea Liverani e Massimiliano Pompignoli

Premesso che:

- nella Valle della Canna è in corso un'eccezionale moria di anatidi, anche di specie rara, determinata presumibilmente dall'avvelenamento delle acque da botulino, un batterio che si sarebbe sviluppato a causa del mancato riciclo delle acque, delle temperature eccezionalmente calde di settembre e delle scarse piogge degli ultimi mesi;
- i volatili morti ammonterebbero a 2.200, ovvero circa il 50% dell'avifauna censita nella zona;
- si prospetta il pericolo di aver compromesso seriamente la riproduzione di alcune specie acquatiche e di aver ipotecato il delicato equilibrio dell'ecosistema palustre;
- erano anni che la Valle versava in condizioni di degrado e che chi doveva vigilare e agire, assicurando la giusta manutenzione dell'area umida, non solo non l'ha fatto, ma ha permesso che la situazione degenerasse, trasformando l'area in una vera e propria discarica ambientale, con acque putride e proliferazione di tossine;
- la Valle è tutelata da numerosi vincoli ambientali: rientra nel perimetro del Parco Regionale del Delta del Po, è Oasi di protezione, Zona Umida di Importanza Internazionale, Sito di Importanza Comunitaria (SIC), Zona Speciale di Conservazione (ZSP) e Zona di Protezione Speciale (ZPS);
- negli anni passati la Valle era affidata alla gestione dei cacciatori che ne curavano il riciclo delle acque, la bonifica e la potatura della vegetazione, garantendone la pulizia e l'equilibrio dell'avifauna;

Posto che:

- la situazione è gravissima tanto che la Procura di Ravenna ha aperto un fascicolo e sottoposto l'area a sequestro penale;
- i reati ipotizzati sono diversi tra cui quello di "Disastro ambientale" di cui al Titolo VI-bis del Codice penale art. 452 quater: *"Alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali"*, aggravata *"quando il disastro è prodotto in un'area"*

naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale..., ovvero in danno di specie animali o vegetali protette”;

Interroga la Giunta regionale per conoscere:

1. che tipo di azioni intenda porre in essere, con carattere di urgenza, per ripristinare la salubrità delle acque della Valle della Canna e a chi siano ascrivibili le negligenze e le responsabilità di questo 'disastro annunciato' che, in ogni caso, poteva essere scongiurato se la gestione dell'area fosse stata lasciata nelle mani dei nostri cacciatori.

Andrea Liverani



Massimiliano Pompignoli

